

REGOLAMENTO

Organismo di Vigilanza

ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni

cod. documento: **RE 01**

COPIA n°	
TIPO DI DISTRIBUZIONE <input type="checkbox"/> CONTROLLATA <input type="checkbox"/> NON CONTROLLATA	DISTRIBUITA A:
	IN DATA:

Rev.	Data redazione	Descrizione modifica	Legale Rappresentante <hr style="width: 80%; margin: 0 auto;"/> Firma approvazione	Componente C.d.A. <hr style="width: 80%; margin: 0 auto;"/> Firma approvazione	Componente C.d.A. <hr style="width: 80%; margin: 0 auto;"/> Firma approvazione	Datore di lavoro ex D.Lgs.81/08 <hr style="width: 80%; margin: 0 auto;"/> Firma approvazione
1	09 Gennaio 2018	Revisione criteri elezione Presidente OdV				
0	19 Gennaio 2015	Prima emissione				

Documento elaborato e redatto con la collaborazione di: avv. Fleur Casanova - ing. Giovanni GERMINO – dott. Pierluigi Sergio

Sommario

1. DEFINIZIONI.....	3
2. PREMESSA.....	4
3. NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	4
4. CAUSE DI INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ.....	5
5. PRESIDENTE DELL'ORGANISMO.....	6
6. RIUNIONI - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO.....	6
7. VOTO E DECISIONI DELL'ORGANISMO.....	7
8. CONSULENTI ESTERNI.....	8
9. POTERI E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	8
10. SEGNALAZIONI DI ESPONENTI AZIENDALI O DI TERZI.....	10
11. OBBLIGHI DI INFORMATIVA RELATIVI AD ATTI UFFICIALI.....	11
12. REVOCA E RECESSO DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	11
13. IL DATA BASE INFORMATICO E/O CARTACEO.....	12
14. I RECAPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	12
15. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.....	12

1. DEFINIZIONI

D.Lgs. n. 231/2001 o Decreto: il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” e successive modifiche e integrazioni;

Reati: la fattispecie di reati ai quali si applica la disciplina prevista D.Lgs. 231/2001 anche a seguito di successive modificazioni ed integrazioni;

Attività sensibili: le attività di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. nel cui ambito sussiste il rischio della potenziale commissione di Reati;

Modello o MOG: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, approvato in data 17/12/2014, avente efficacia esimente per effetto del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni;

PRODES & CIELO AZZURRO: la Cooperativa PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.;

C.d.A.: il Consiglio di Amministrazione, organo direzionale di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. rappresentato dal suo Presidente;

Amministratore o Consigliere: Componente del C.d.A. della PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.;

Soggetti Apicali: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della società;

Soci lavoratori e altri lavoratori: tutti i soggetti aventi un rapporto di lavoro subordinato e diverso da quello subordinato (non subordinato) con PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.;

Organismo di Vigilanza: l'organismo previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a garanzia della sua efficacia;

Presidente dell'OdV: il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.;

CCNL: i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale dipendente attualmente in vigore ed applicati da PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.;

Delega Interna: attribuzione interna di poteri, connessi ad una specifica funzione per il cui esercizio non necessitano di procura notarile, riflessi nel sistema di comunicazioni organizzative;

Procura: negozio giuridico unilaterale, formalizzato dinanzi ad un notaio, con cui PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. attribuisce dei poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi e che viene iscritto nel Registro Imprese presso la Camera di Commercio.

2. PREMESSA

Premesso che la società cooperativa PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.:

- con delibera dell'Organo amministrativo (C.d.A.) in data 17/12/2014 ha adottato il proprio Modello di organizzazione gestione e controllo (di seguito: Modello) allo scopo di prevenire i reati e gli illeciti amministrativi dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa dell'ente, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- con stessa delibera dell'Organo amministrativo del 17/12/2014 è stato istituito, in base alle previsioni del medesimo Decreto, un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo in ordine all'adeguatezza, al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello, nonché di cura dell'aggiornamento dello stesso;

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare il funzionamento dell'Organismo i cui poteri e funzioni sono dettagliate nel Modello.

Nell'esercizio delle sue funzioni l'Organismo impronta le proprie attività ai principi di oggettività e indipendenza a garanzia della quale riporta e risponde direttamente all'Organo amministrativo.

Il Regolamento è comunicato all'Organo amministrativo e da esso *ratificato* con delibera del C.d.A.

3. NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. nomina l'Organismo di Vigilanza, stabilendone il numero di componenti, scegliendo esclusivamente fra soggetti in possesso dei necessari requisiti di autonomia, indipendenza, onorabilità, professionalità competenza e continuità d'azione, richiesti dal D.Lgs. 231/2001 e in base ai criteri stabiliti dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo. I Curriculum Vitae dei componenti dell'Od.V. vengono allegati al relativo verbale di nomina.

L'Organismo di Vigilanza di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. è un organo collegiale composto da 3 membri tutti in possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 231/2001 e dal Modello.

I componenti l'Organismo di Vigilanza possono essere nominati tra soggetti esterni alla Cooperativa e/o tra dipendenti o componenti dei suoi organi di amministrazione e controllo.

L'O.d.V. alla prima riunione utile di avvio mandato provvede alla nomina del suo Presidente e ne informa il Presidente del C.d.A.

L'Organismo di Vigilanza riferisce direttamente al C.d.A..

I componenti dell'Organismo di Vigilanza rimangono in carica per un triennio a decorre dalla data di accettazione della nomina da parte del membro designato e sono rieleggibili.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza, nonché i soggetti dei quali l'Organismo a qualsiasi titolo si avvale, sono tenuti all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o attività.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni curando e favorendo una razionale ed efficiente cooperazione con gli organi e le funzioni di controllo esistenti in PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l..

Tutti i componenti dell'Organismo devono svolgere l'incarico con obiettività, integrità e nell'assenza di interessi, diretti o indiretti, che ne compromettano l'indipendenza. Il venir meno del requisito dell'indipendenza di un componente non determina il venir meno dell'indipendenza dell'Organismo ma comporta l'obbligo per l'organismo di chiedere immediatamente al Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) di sostituire il componente compromesso.

La carica di componente dell'Organismo di Vigilanza non può essere ricoperta da coloro che, salvi gli effetti della riabilitazione, sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, ovvero sono stati condannati con sentenza irrevocabile per un qualsiasi reato, oppure siano stati radiati da albi professionali per motivi disciplinari. Il Consiglio di Amministrazione può sospendere dalla carica colui che sia incorso in una sentenza di condanna definitiva non irrevocabile per un qualsiasi reato.

È fatto obbligo al Presidente, ovvero al membro più anziano dell'O.d.V., di comunicare tempestivamente all'Organo amministrativo di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. la delibera dell'Organismo che individua l'esistenza di una delle ipotesi dalle quali derivi la necessità di sostituire un componente dello stesso.

4. CAUSE DI INELEGGIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Non possono essere nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza coloro che:

- a) si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art.2382 del codice civile;
- b) siano Amministratori Delegati o membri del comitato esecutivo della Società o di una società controllante;

- c) svolgano funzioni di direzione o siano dirigenti presso la Società o una società controllante e detengano il potere di assumere decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società;
- d) siano il coniuge, il convivente, un parente entro il quarto grado o un affine entro il secondo grado di uno qualunque dei soggetti di cui ai punti b) e c) precedenti;
- e) abbiano rapporti professionali o commerciali o di affari con uno qualunque dei soggetti di cui ai punti da b) a d) precedenti.

5. PRESIDENTE DELL'ORGANISMO

Il Presidente dell'O.d.V. ha i seguenti compiti e poteri:

- convoca e presiede le riunioni dell'Organismo;
- rappresenta l'Organismo con facoltà di delegare altro componente;
- invita alle riunioni dell'Organismo i responsabili di altre funzioni aziendali e, a fini consultivi, i consulenti esterni;
- cura i rapporti con l'organo amministrativo;
- conserva il "Libro dell'O.d.V." e la restante documentazione inerente all'attività svolta dall'Organismo, garantendone l'accessibilità anche agli altri componenti dell'Organismo.

Nell'esercizio della sua attività, il Presidente redige i verbali delle sedute e cura la documentazione dell'Organismo, le convocazioni e gli inviti di cui sopra.

6. RIUNIONI - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO

L'O.d.V. si riunisce di norma una volta ogni trimestre.

Sia il Presidente che i membri possono tuttavia richiedere ulteriori incontri agli altri componenti ogni qualvolta risulti necessario per l'effettivo svolgimento dei compiti dell'Organismo. Nell'ipotesi di mancata tempestiva convocazione da parte del Presidente, la stessa può essere effettuata da uno dei membri dell'Organismo, secondo le regole previste dal presente regolamento.

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni ed invia le convocazioni e i documenti necessari ai lavori ai membri dell'Organismo e, se invitati, alle altre funzioni aziendali e/o ai consulenti esterni, almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della riunione o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima di tale data. Le convocazioni e la documentazione possono essere trasmesse anche a mezzo telefax o posta elettronica.

In caso di urgenza motivata, il Presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno, anche su richiesta di altri partecipanti alla riunione.

Le riunioni dell'Organismo sono valide con la presenza della maggioranza dei membri e sono presiedute dal Presidente; in mancanza del Presidente le sue funzioni sono svolte per la specifica seduta dal membro più anziano tra i presenti.

In ogni caso, è validamente costituita la riunione alla quale, pur in assenza di formale convocazione, partecipino tutti i membri dell'Organismo. Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. Il componente dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale il proprio dissenso.

Le riunioni si tengono, di norma, presso la sede della società e possono essere svolte in video o teleconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri. In particolare, è necessario che sia consentito:

- a) al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle eventuali deliberazioni;
- b) agli intervenuti di partecipare alla discussione, anche attraverso la consultazione di eventuali documenti forniti in corso di riunione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'O.d.V. può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri dell'Organismo e, ove ritenuto opportuno, dei consulenti esterni.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri dell'Organismo e ai consulenti esterni, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione. I documenti sono considerati approvati, in assenza di riscontro, decorso tale termine. L'Organismo prende atto della decisione assunta mediante consultazione scritta alla prima riunione utile.

Ogniqualevolta lo ritenga opportuno, l'Organismo può richiedere l'audizione dei destinatari del Modello e/o di ogni altro soggetto, al fine di avere chiarimenti o approfondimenti in merito a determinate questioni, ovvero su segnalazioni riguardanti il Modello o i rischi vigilati pervenute all'Organismo medesimo.

7. VOTO E DECISIONI DELL'ORGANISMO

Ciascun componente dell'Organismo ha diritto ad un voto. Le delibere sono valide se adottate con il consenso della maggioranza dei presenti. In caso di impossibilità di raggiungere una deliberazione per parità di voti, la questione dovrà essere rinviata fino ad una riunione nelle quale

siano presenti tutti i membri dell'Organismo. In caso di urgenza, ove la decisione non sia rinviabile prevale il voto del Presidente. I consulenti esterni, qualora invitati alla riunione, esprimono su richiesta dell'Organismo parere esclusivamente consultivo.

È fatto obbligo a ciascun componente dell'Organismo di astenersi dalla votazione nel caso in cui lo stesso si trovi in situazione di conflitto di interessi con l'oggetto della delibera. In caso di inosservanza dell'obbligo di astensione, la delibera è invalidamente adottata qualora, senza il voto del membro dell'Organismo che avrebbe dovuto astenersi dalla votazione, non si sarebbe raggiunta la maggioranza.

8. CONSULENTI ESTERNI

L'Organismo, nello svolgimento delle sue attività, può farsi assistere da consulenti esterni in relazione ad argomenti o attività per le quali sono necessarie particolari competenze senza che la scelta del consulente ed il relativo esborso economico possano essere sindacate o disattese dal C.d.A. della Cooperativa. A tal fine il C.d.A. destina annualmente uno specifico budget per tali attività.

I consulenti esterni partecipano alle riunioni dell'Organismo su convocazione del Presidente.

9. POTERI E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Le attività che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere sono:

- a) **vigilanza sull'effettività del Modello**, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il Modello istituito;
- b) **disamina sull'adeguatezza del Modello**, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non desiderati;
- c) **analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;**
- d) **cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello**, nell'ipotesi in cui le analisi e monitoraggio effettuati rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti che si realizza in due momenti distinti ed integrati:
 - **segnalazione di necessità di adeguamento del Modello** verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale. A seconda della tipologia e della portata degli interventi, le raccomandazioni saranno dirette verso le funzioni di direzione o, in taluni casi di particolare rilevanza, verso l'Amministratore della società;
 - **verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni adottate.**

- e) **verifica la diffusione e la conoscenza del Codice Etico e del Modello in generale** nei confronti di tutti i suoi destinatari, tenendo conto anche del loro grado di rappresentatività e operatività aziendale;
- f) **proporre all'organo di amministrazione della società la revisione periodica del Codice Etico** e le modifiche che si rendessero necessarie a seguito del mutamento della normativa di riferimento;
- g) **verificare, controllare e valutare i casi di violazione del Codice Etico** e provvedere nel caso d'infrazioni, all'adozione delle misure opportune nel rispetto della normativa vigente;
- h) **ricevere le segnalazioni da parte del Personale** relative a comportamenti non conformi al Codice Etico e, ove necessario, tutelare il Personale medesimo da eventuali pressioni, intimidazioni e ritorsioni;
- m) **informare l'Organo Amministrativo della società ed il Datore di Lavoro** circa eventuali comportamenti anomali del Personale di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. al fine di adottare gli opportuni provvedimenti;
- n) **informare l'Organo Amministrativo della società** circa eventuali comportamenti anomali od illeciti con particolare riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed all'impiego di lavoratori extracomunitari irregolari tenuti da parte di fornitori, consulenti, collaboratori od appaltatori di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. di cui sia venuto a conoscenza sia su segnalazione del Personale di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. sia per segnalazione od informazione proveniente da altre Autorità od Enti.

L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l. tali da consentire l'efficace esercizio delle funzioni previste nel Modello, nonché da successivi provvedimenti o procedure assunti in attuazione del medesimo.

All'Organismo di Vigilanza non competono, né possono essere attribuiti, neppure in via sostitutiva, poteri di intervento gestionale, decisionale, organizzativo o disciplinare, relativi allo svolgimento delle attività di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.

L'Organismo di Vigilanza, nel perseguimento della finalità di vigilare sull'effettiva attuazione del Modello adottato da PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l., è titolare dei seguenti poteri di iniziativa e controllo, che esercita nel rispetto delle norme di legge, nonché dei diritti individuali dei lavoratori e delle persone interessate:

- a) **svolge periodica attività ispettiva**, sulla base di un piano annuale elaborato tenendo conto del grado di rischio delle attività sensibili di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.;
- b) **ha accesso** a tutte le informazioni e documenti concernenti le attività a rischio, che può richiedere a tutti i soggetti tenuti all'osservanza del Modello;

- c) **riceve periodicamente informazioni dal direttore e dai soggetti indicati nel MOG** secondo il piano dei flussi informativi;
- d) **può rivolgersi**, a consulenti esterni per problematiche di particolare complessità o che richiedono competenze specifiche;
- e) **sottopone all'Organo Amministrativo** le proposte di adozione di procedure sanzionatorie;
- f) **può individuare** eventuali ulteriori attività a rischio rispetto a quelle indicate nel Modello, che, a seconda dell'evoluzione legislativa o dell'attività di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l., potranno essere ricomprese nel novero delle attività sensibili;
- g) **verifica periodicamente**, con il supporto del Presidente del C.d.A., il sistema di deleghe e procure in vigore e della loro coerenza con tutto il sistema delle comunicazioni organizzative (tali sono quei documenti interni alla Cooperativa con cui vengono conferite le deleghe), raccomandando eventuali modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al procuratore o vi siano altre anomalie.

La gestione dei flussi informativi da e verso l'O.d.V. deve permettere di:

- a) assicurare il puntuale adempimento da parte dei soggetti interessati di tutte le attività di reporting inerenti il rispetto del modello;
- b) esaminare e valutare tutte le informazioni e/o le segnalazioni ricevute e connesse al rispetto del modello, ivi incluso per ciò che riguarda le sospette violazioni dello stesso, soprattutto:
 - eventuali ordini impartiti a dipendenti dal superiore gerarchico e ritenuti in contrasto con la legge, la normativa interna ed il modello;
 - eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
 - i provvedimenti e/o le notizie provenienti da autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini che interessano anche indirettamente la società, i suoi dipendenti o i componenti degli organi sociali;
- c) informare gli organi competenti in merito all'attività svolta, ai suoi risultati e alle attività programmate;
- d) segnalare agli organi competenti, per gli opportuni provvedimenti, eventuali violazioni del modello ed i soggetti responsabili, sollecitando l'adozione della sanzione ritenuta più opportuna rispetto al caso concreto;
- e) in caso di controlli da parte di soggetti istituzionali, fornire il necessario supporto informativo.

10. SEGNALAZIONI DI ESPONENTI AZIENDALI O DI TERZI

Relativamente agli obblighi di informativa valgono al riguardo le seguenti prescrizioni:

- devono essere raccolte tutte le segnalazioni relative alla commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dalla società;
- l'Organismo di Vigilanza, valutate le segnalazioni ricevute, sentite eventualmente le parti coinvolte (autore della segnalazione e presunto responsabile della violazione), le segnalerà all'Organo Amministrativo e/o Datore di Lavoro affinché questi adottino i provvedimenti ritenuti più opportuni;
- le segnalazioni dovranno essere formalizzate per iscritto;
- le stesse dovranno riguardare ogni violazione o sospetto di violazione del Modello; spetta all'Organismo di Vigilanza il compito di garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

11. OBBLIGHI DI INFORMATIVA RELATIVI AD ATTI UFFICIALI

Oltre alle segnalazioni di cui al paragrafo precedente devono essere obbligatoriamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza note informative concernenti:

- notizie relative a procedimenti intrapresi da organi di Polizia Giudiziaria, o da qualsiasi altra Autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati di cui al Decreto, a carico di PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l., soggetti pubblici o privati con i quali la società abbia in essere rapporti contrattuali ovvero li abbia avuti nel periodo oggetto di indagine;
- richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto;
- rapporti preparati dai responsabili delle varie funzioni aziendali dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;
- notizie relative all'effettiva applicazione del Modello organizzativo con evidenza dei provvedimenti disciplinari avviati, delle sanzioni comminate e delle eventuali archiviazioni.

12. REVOCA E RECESSO DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

La revoca dell'O.d.V. e/o di ciascun componente compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può revocare per giusta causa, in qualsiasi momento, i componenti dell'O.d.V..

Per giusta causa di revoca si intende:

- ✍ la perdita anche di uno soltanto dei requisiti sopra descritti di indipendenza, professionalità ed onorabilità;
- ✍ l'attribuzione all'O.d.V. di funzioni e responsabilità operative incompatibili con i requisiti di autonomia, iniziativa e controllo, indipendenza a continuità di azione, che sono propri dell'O.d.V.;
- ✓ un grave inadempimento dei doveri propri dell'O.d.V., così come definiti dal Modello.

Ciascun componente dell'O.d.V. può recedere in ogni momento dall'incarico con comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed agli altri membri dell'O.d.V.

In caso di rinuncia, sopravvenuta incapacità, morte, revoca o decadenza di un componente dell'O.d.V., il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere alla sua sostituzione nella prima riunione utile, sentito il Collegio Sindacale.

Nel caso in cui una delle ipotesi sopra citate riguardi il Presidente dell'O.d.V., gli altri membri provvederanno tempestivamente a riorganizzarsi, nominando un nuovo Presidente. In questo periodo di tempo l'Organismo di Vigilanza garantisce la sua continuità d'azione.

13. IL DATA BASE INFORMATICO E/O CARTACEO

Tutte le informazioni, i documenti e le segnalazioni raccolte nell'espletamento dei compiti istituzionali, vengono archiviate e custodite a cura dell'O.d.V. in un apposito data base informatico per un periodo non inferiore ai 10 anni.

L'accesso al data base è consentito ai membri dell'O.d.V. che ne garantiscono l'integrità e la riservatezza, nonché al Presidente del C.d.A. su mandato specifico del C.d.A. stesso, solo previa richiesta e successivo consenso dell'O.d.V. ed attenendosi alle modalità da questo indicate.

L'O.d.V., infatti, ha cura di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite, anche nel rispetto della normativa sulla privacy.

14. I RECAPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza possono essere inviate:

- per posta elettronica, all'indirizzo segnalaOdVProdes@gmail.com;
- per posta ordinaria, scrivendo sulla busta la dicitura "RISERVATA a Organismo di Vigilanza" indirizzata a PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l., Via Giuseppe A.M. Rollet n. 5, 33034 FAGAGNA (UD).

15. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente regolamento, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, possono essere apportate unicamente a mezzo di delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione della PRODES & CIELO AZZURRO S.c.a.r.l.